Anno 56 - Numero 70

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

GIOVEDI 24 Marzo 1921

Politico quotidiano del mattino

La Camera dei deputati si proroga al 19 aprile
dopo un clamoroso incidente

CAMERA DEI DEPUTATI
(Seduta antimeridiana)

VARIE LEGGI MINORI

ROMA, 23. Presid. del vicepres. Berenini. Invertendo l'ordine del giorno si approvan senza discussione parecchi progetti minori di legge, fra cui:

Contratto di lavoro tra l'Italia e la Francia firmato a Roma il 30 settembre — Indennità mensile da corrispondere alle famiglie dei contadini italiani arruolati negli equipaggi di navi mercantili, fatti prigionieri dal nemico. — Progetto per il pagamento delle retribuzioni per le classi aggiunte e supplenze.

Modificazioni della legge 15 luglio 1919 sugli ordini dei medici chirurghi dei veterinari e dei farmacisti.

Concessione di mutui per opere idrauliche e sistemazione dei bacini montani.

Legge riguardante il finanziamento dei Consorzi di bonifica.

Modificazioni della legge 22 marzo 1908 sull'abolizione del lavoro notturno nell'industria della panificazione e pasticceria.

Sull'ordine del giorno MUSATTI chiede si discuta ora la legge per l'abolizione del giuramento politico.

CORRADINI, sottosegr. agli interni osserva che questo disegno di legge richiede una certa discussione (commenti).

MUSATTI non insiste.

I FATTI DI CANOSA E CERIGNOLA

CORRADINI sottosegretario agli interni all'on. Vella espone che a Canosa in occasione di un comizio privato fu sparato innanzi ai locali ove si teneva il comizio un colpo di arma da fuoco. Allora i fascisti invasero e incendiarono la Camera del lavoro. Vi furono colpi di rivoltella e feriti. Fu dichiarato lo sciopero generale ma fu sollecitamente composto. Furono operati vari arresti. Si procede alla relativa istruttoria.

Agli on. Majolo e Maury circa i fatti di Cerignola espone che la notte scorso alcuni sconosciuti, eludendo la vigilanza dei carabinieri si introdussero nella segreteria della Camera del lavoro appiccandovi il fuoco che fu prontamente domato. Il giorno successivo fu improvvisata una dimostrazione di simpatia al sindaco ed altri ex-carcerati che dovevam giungere da Foggia. Sparsasi la voce che il sindaco fosse stato ancora trattenuto, si produsse un grave fermento per cui il segretario della Camera del lavoro consigliò i dimostranti di recarsi alla Camera del lavoro per smentire la notizia. Mentre essi percorrevano il corso Garibaldi, dinanzi al negozio di un fascista furono esplosi da un dimostrante due o tre colpi di rivoltella andati a vuoto; altre scariche partirono dalla folla; la forza pubblica dovette fare uso delle armi. S'impegnò una vera battaglia. La città fu occupata militarmente. Dichiara che il contegno calmo ed energico della forza pubblica potè evitare conseguenze più gravi, poichè vi furono solo cinque feriti di cui due gravi sono stati eseguiti 32 arresti di cui solo 12 si confermarono.

VELLA avverte che se continuano le provocazioni con l'acquiescenza per non dire con la connivenza del Governo, giornate dolorose si preparano per la regione pugliese.

MAJOLO si limiterà al fatto di Cerignola, qui furono tirate delle revolverate dai fascisti contro il municipio, ma le autorità non seppero fare altro che procedere all'arresto dell'amministrazione socialista di quel Comune, arresto che non fu poi mantenuto.

MAURY nega che i fatti avvenuti a Cerignola abbiano avuto carattere politico, mentre sono semplicemente episodi di malavita. Assicura che con la mala vita nulla hanno a che vedere le organizzazioni fasciste e ricorda che a Cerignola i salari furono sempre fra i più elevati. Riconosce che le associazioni socialiste diedero prova di educazione civile. Si augura che non sia più turbato il rispetto dovuto alla libertà ed alla stessa vita umana.

I FATTI DI PEGLI

CORRADINI, sottosegretario agli interni all'on. Rossi Francesco espone che a Sestri Ponente ed altrove si è avuto con l'abbandono del lavoro da parte delle maestranze di quelle officine una ripercussione di quel movimento di carattere sentimentale in favore dell'anarchico Malatesta. Nel comune di Pegli si ebbe a verificare un incidente, poichè fu lanciato un petardo presso un ristorante.

IL PROCESSO CONTRO MALATESTA

DELLO SBARBA, sottosegretario alla Giustizia all'on. Rossi Francesco espone che l'istruttoria a carico del Malatesta subì molti ritardi per le gravissime e molteplici accuse che richiesero indagini in varie parti d'Italia. Tuttavia anche la magistratura, per le sollecitazioni avute dal ministro della giustizia, ha accelerato il suo lavoro ed oggi gli atti del processo si trovano già presso la sezione di accusa, che emetterà la sua sentenza entro il mese di marzo, che porterà allo scioglimento od al rinvio a giudizio degli imputati. Ritiene quindi che gli attuali scioperi non abbiano più ragione di essere. Egli dichiara, pur senza potersi pronunciare in merito, che il ministro della giustizia continuerà ad ogni modo adar opera perchè la giustizia abbia corso sollecito.

Si riprende la discussione sulle modificazioni alla legge elettorale e dopo discussione vengono approvati tutti gli articoli del progetto.

PRESIDENTE avverte che nella seduta pomeridiana avrà luogo il coordinamento del progetto e la votazione a scrutinio segreto.

(Seduta pomeridiana)

La legge per i ferrovieri
Svolgimento degli ordini del giorno

ROMA, 23. — Presiede DE NICOLA. La seduta comincia alle ore 14.

Seguito della discussione del disegno di legge per i ferrovieri.

PAGELLA da ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera considerato che i miglioramenti per i ferrovieri compresi nel presente disegno di legge sono stati concordati tra i rappresentanti del personale e il ministro dei lavori pubblici passa alla discussione degli articoli».

Constata che il disegno di legge rappresenta una vittoria dei ferrovieri. - Senza voler esaminare ora tutto il problema del riordinamento ferroviario tiene far presente la necessità di una completa riorganizzazione delle officine ferroviarie migliorandole dal punto di vista tecnico, se si vuole quella maggiore produzione da tutti desiderata. Non è contrario agli emendamenti presentati per migliorare ancora gli stipendi di talune categorie, ma nota che in tal caso dovrebbe essere estesa anche alle altre. Vorrebbe la semplificazione dei ruoli aggiunti.

CURTI afferma che il partito popolare ha sempre dato la sua solidarietà alle agitazioni dei ferrovieri, quando avevano scopi economici, rifiutandola quando esse avevano un contenuto meramente politico. Si riserva, in sede di discussione del bilancio delle ferrovie esaminare i difetti dell'attuale ordinamento ferroviario e suggerire miglioramenti opportuni.

Confida che la Camera approvando il disegno di legge ed apportandovi opportune modificazioni vorrà dare prova di affezione e simpatia alla classe ferroviaria. (applausi).

MARCONCINI popolare constata le disastrose condizioni della azienda ferroviaria dello Stato, nota che essa non può essere considerata come una industria ma una funzione sociale di stato. Ecco perchè non deve eccessivamente preoccupare il deficit del bilancio di quell'azienda, Essa però ha raggiunto tali proporzioni che urge avvisare ai rimedi cominciando dal decentramento e dalla semplificazione dei servizi.

Occorre, ove sia possibile, far concorrere coll'iniziativa di stato quella privata servendosi anche del fattore cooperativo.

PESTALOZZA popolare, rileva le sperequazioni che esistono nelle tabelle presentate fra il trattamento fatto al personale dei gradi inferiori e quello meno favorevole dei funzionari di concetto e agli ingegneri. Confida che gli emendamenti presentati per eliminare queste sperequazioni saranno favorevolmente accolti dal governo e dalla Camera (approvazioni).

RAMELLA, socialista, afferma che i ferrovieri in tutta la loro opera svolta a traverso le organizzazioni di classe non hanno mai dimenticato gli interessi della collettività.

BOMBACCI constata che questa legge è semplicemente l'esecuzione di quei patti che i ferrovieri con la forza delle organizzazioni sono riusciti a strappare allo stato, con l'ultimo sciopero essendo presidente del consiglio l'on. Nitti.

BERRETTA radicale, dà ragione del seguente ordine del giorno: La Camera mentre approva il disegno di legge per i nuovi quadri di classificazione per il personale delle ferrovie dello stato, ritiene necessario provvedere ad eliminare le sperequazioni fatte ad alcune categorie specie del lavoro intellettuale in confronto ad altre categorie per ragioni evidenti di equità e per difendere l'ordine e la gerarchia agli effetti della disciplina».

OLIVETTI ha presentato il seguente ordine del giorno:

«La Camera passando alla discussione degli articoli, esprime fiducia che al nuovo sacrificio dell'erario dello stato a favore del personale ferroviario corrisponda in questo una migliore coscienza che la regolarità e continuità del servizio sono necessari ai più essenziali interessi del paese. Rinuncia a svolgerlo (applausi).

Le dichiarazioni del min. Peano

PEANO, ministro dei lavori pubblici, constata che l'on. Baglioni esaminò ieri largamente l'ordinamento e funzionamento del servizio ferroviario senza voler esaminare l'argomento che non riguarda direttamente la presente legge. Circa i proventi ferroviari dopo i più recenti aumenti afferma che per il 1920-21 si può prevedere che le entrate fronteggieranno le spese e non si avrà disavanzo. Per ciò di fronte alle nuove tabelle il governo ha creduto doveroso provvedere contemporaneamente ai mezzi per farvi fronte. Dichiara che molte delle economie indicate dall'on. Baglioni già hanno formato oggetto di studio da parte della amministrazione ferroviaria. Accenna ad alcune economie che consistono nel sopprimere mansioni inutili nella concessione di alcuni servizi a privati assuntori nella trasformazione di stazioni in fermate e in altri provvedimenti.

Venendo alle tabelle dichiara che esse rappresentano la sistemazione definitiva e il consolidamento dei miglioramenti finora concessi al personale. Dimostra che non si possono paragonare i gradi dell'amministrazione ferroviaria a quelli delle altre amministrazioni. Risponde ai vari oratori.

Per quanto riguarda il sistema delle 48 ore settimanali nota che molte difficoltà si presentano nel disciplinare questa materia. All'on. Bombacci osserva che se lo stato si trovasse in condizioni critiche i primi a soffrirne sarebbero i ferrovieri come insegna lo esempio dell'Ungheria.

Accenna concludendo all'aumento del traffico dopo la guerra, aumento al quale è stato possibile far fronte per il buon volere del personale. — Prega i colleghi di dare voto favorevole a questa legge come segno della loro benevolenza verso il personale ferroviario, (applausi, approvazioni).

PEANO accetta l'ordine del giorno Pagella che è approvato.

Si passa alla discussione degli articoli che dopo discussione sono approvati.

PER LE OPERE DI PREVIDENZA

Si passa alla discussione del disegno di legge ultimo dell'ordine del giorno, sulle opere di previdenza per il personale delle ferrovie dello Stato. I due articoli sono approvati.

La dimostrazione al presidente

I deputati sorgono in piedi e prorompendo in calorosissimi prolungati applausi che si rinnovano per tre volte al grido di viva il presidente De Nicola.

MODIGLIANI. Prima di proporre la proroga dei lavori parlamentari ritiene doveroso esprime un plauso al presidente dell'assemblea **(vivissimi prolungati generali applausi).**

L'on. Enrico de Nicola il più giovane dei presidenti della Camera ha saputo essere il migliore dei presidenti **(vivi generali applausi),** dimostrando con l'esempio che dalle forze giovani del paese molto si ha ragione di sperare **(ripetuti vivissimi applausi).**

Propone che la Camera voglia prorogare i suoi lavori al 7 aprile. Afferma che la Camera ha il dovere di dimostrare una maggiore assiduità e costanza di lavoro. Protesta contro quella campagna indegna che si è fatta contro il parlamento **(applausi all'estrema sinistra).** Ritiene che la presente camera, superati i primi inevitabili ostacoli per il suo funzionamento ha corrisposto al suo dovere che gli imponeva il momento storico in cui è sorta. Ora è ben strano che proprio ora in cui l'assemblea ha dato prove di saper lavorare nell'interesse del paese di fuori vi sia una campagna denigratrice della sua attività. Egli è che nel paese si è creata una situazione in cui prevale la prepotenza e la violenza contro le Camere di lavoro, contro le cooperative e contro le organizzazioni sindacali bianche e rosse, sintomo pericoloso di una reazione che non può non essere deplorata. Tutto questo movimento è sorto perchè il governo presentando il disegno di legge sul controllo delle industrie ha offeso tutta una somma incomparabile di interessi che ora si agitano contro la Camera e ne chiedono lo scioglimento. Non sa se vi saranno le elezioni generali e forse non lo sa nemmeno l'on. Giolitti per quanto si atteggi a sfinge impenetrabile.

Un tumulto provocato da Modigliani

Nè si dica che la decisione spetti alla Corona. Tutti sanno che essa non esercita alcuna iniziativa in questo campo; chè se una iniziativa deve esercitare, in odio ad un partito, allora la sola risposta sarebbe: abbasso la Corona! **(rumori prolungati vivissimi, vive proteste da molti banchi, applausi all'estrema).**

Il presidente del consiglio seguito dai ministri abbandona l'aula **(vivissimi applausi e grida di: Viva il Re! Da molte parti vivissimi commenti).**

PRESIDENTE (con forza). Esorta l'on. Modigliani a rispettare quelli che sono i sentimenti della grande maggioranza della Camera e della immensa maggioranza del paese **(vivissimi applausi e rinnovate grida di: Viva il Re! rumori all'estrema).**

MODIGLIANI si appella al presidente il quale può attestare che nell'affermare come è stato fatto altre volte una idealità repubblicana non ha inteso offendere e non ha offeso alcuno **(applausi a sinistra).**

Rileva che la mossa dell'on. Giolitti è stato un espediente per sfuggire ad una risposta dell'oratore le cui parole si rivolgono al governo non all'assemblea. Continua nel suo dire constatando con lieto animo che il presidente consentendogli di continuare riconosce come egli non abbia abusato della facoltà di parola.

Ma se la legislatura deve continuare è necessario fissare un breve termine di vacanze anche considerazione della grande mole di lavoro urgente e importante e pronta che resta da compiere e della grave situazione del paese e di quella internazionale non meno fatta di incognite e di pericoli.

Per queste ragioni propone che la Camera proroghi i suoi lavori fino al 7 aprile **(vivi applausi all'estrema sinistra).**

SUSI in nome del gruppo di rinnovamento si associa alla proposta di determinare il giorno della ripresa dei lavori parlamentari al più presto possibile.

A questo punto il presidente del consiglio ed ministri rientrano nella aula e riprendono i loro posti (vivissimi applausi da vari banchi, clamori e grida all'estrema).

SUSI afferma che la Camera deve riprendere sollecitamente i suoi lavori ed il governo deve far cessare una campagna contro il parlamento per far credere che la Camera sia incapace di assolvere a quel compito che gli elettori gli hanno affidato. Rileva che mentre dinanzi alla Camera sta un disegno di legge per la abolizione delle prerogative della Corona in materia di pace e di guerra, se di altre prerogative si facesse uso partigiano e cioè malo uso ed abuso, converrebbe dire che siamo di fronte ad una colossale menzogna **(approvazioni a sinistra).**

Se eccessi sono stati permessi da varie parti nessuno può permettere che il governo e ne valga a scopo di speculazione politica. Conclude che in un sol modo si può ristabilire il prestigio del parlamento: facendo da tutte le parti affermazioni di lealtà e di sincerità **(commenti, approvazioni a sinistra).**

La Camera ripete il grido: Viva il Re!

SACCHI esprime egli pure l'avviso che la Camera debba essere convocata al più presto possibile perchè essa rappresenta il popolo italiano e in nome del popolo italiano egli riafferma la fede nelle istituzioni plebiscitarie e la devozione al Re che quelle istituzioni rappresenta e personifica. Con questo sentimento l'oratore grida Viva il Re **(I ministri e molti deputati sorgono in piedi al grido ripetuto di: Viva il Re!).**

NITTI (segni di attenzione). Si associa alle dichiarazioni dell'on. Sacchi. In una sola cosa possiamo essere tutti concordi: nella fiducia e nell'avvenire della monarchia di quella monarchia che specialmente per l'Italia meridionale è convinzione e sentimento. Ma col più ampio rispetto alla persona del Re la Camera ha diritto di provvedere alla continuazione sollecita e proficua dei nostri lavori. Una siffatta deliberazione, gioverà anche a ridare al paese quella tranquillità di cui ha tanto bisogno. Prega quindi il presidente del consiglio di voler stabilire che la proroga dei lavori parlamentari sia più breve del consueto **(approvazioni a sinistra).**

CINGOLANI in nome del partito popolare afferma la necessità di una breve proroga affinchè la Camera che nell'importantissimo e grave lavoro compiuto ha dimostrato tanta serietà di propositi e attività di azione possa riprendere al più presto il suo proficuo lavoro. Non ammette, per, che della data di riconvocazione della Camera a chicchessia farsi un'arma per dar battaglia al ministero.

Riafferma la fede del suo partito nel regime monarchico del quale è indubbiamente la grande maggioranza del paese. Termina con un fervido augurio di Buona Pasqua al presidente, ai colleghi e al popolo tutto d'Italia (applausi).

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione sul disegno di legge: modificazione alle vigenti leggi elettorali in tema d'eleggibilità, e incompatibilità: favorevoli 150, contrari 111 (commenti).

La Camera fissa la data della riconvocazione al 19 aprile

IMPRONTA non vuole che si accresca l'equivoco creato dal presidente del consiglio; afferma pur egli che qui dentro è il meno repubblicano di tutti, che la corona non farà uso della sua suprema prerogativa men che leale, riaffermando la piena ed assoluta fedeltà al Re che è il massimo dei doveri del parlamento. Ci senza voler porre al cimento delle discussioni le prerogative alle quali essa è estranea, propone che la Camera si riconvochi al 19 aprile.

COCCO ORTU associandosi in nome dei suoi amici alla proposta di abbreviare le vacanze pasquali riafferma la sua piena devozione alle istituzioni che reggono il paese e colle quali esso ha potuto conquistare la sua libertà.

MODIGLIANI propone in linea di conciliazione che la Camera si convochi al 12 aprile.

BERENINI accetta questa data.

GIOLITTI rimette alla Camera desiderando che essa possa deliberare in piena libertà **(commenti).**

COCCO ORTU propone il 19 aprile.

MODIGLIANI e BERENINI si associano a questa data.

PRESIDENTE mette a partito questa proposta che dopo prova e controprova è approvata.

La Camera è convocata pel 19 aprile per discutere i disegni di legge e poi i bilanci. La seduta è sciolta. — Mentre il presidente lascia il seggio tutta la Camera lo saluta con vivissimi generali applausi al grido ripetuto di: Viva il Presidente.

La seduta termina alle ore 21.5

Note alla seduta

Una frase intemperante del deputato Modigliani verso la Corona che provocò una vibrata dimostrazione al Re, ma suggerì anche e non felicemente all'on. Giolitti di uscire dall'aula seguito dai ministri ha creato, in fine di seduta, un malcelato atteggiamento. La Camera volle affermarsi padrona delle proprie deliberazioni anche nei riguardi della proroga e fissò la data della sua riconvocazione al 19 aprile. Il presidente del Consiglio non ha creduto o potuto far altro che rimettersi alla volontà della assemblea.

Questo finale non è piaciuto ai fautori delle elezioni a primavera. E si crede che la stampa passerà a chiederle per l'autunno.

Lo svincolo dei 27 bauli
DELLA MISSIONE RUSSA

ROMA, 23. (notte per telefono) — Nel pomeriggio di oggi alla presenza di un maresciallo di finanza e della autorità di P. S. si è proceduto allo svincolo di tutti i 27 bagagli della missione commerciale russa che sono stati trasportati all'Albergo «Inghilterra» ove dimora il sig. Vorowski.

La «Tribuna» dice che l'ordine dello svincolo è stato dato dal ministro delle finanze d'accordo con quello degli Interni e degli Esteri essendo stato risolto il quesito nel senso che, avendo la missione carattere diplomatico, deve ad essa essere concessa la franchigia concessione di carattere semplicemente fiscale contrariamente alla tesi sostenuta dal sig. Vorowski che pretendeva l'esenzione dalla visita sulla quale il governo non ha creduto opportuno di transigere. Il trasporto dei bagagli non ha dato luogo ad incidenti.

In occasione dell'apertura dei bagagli, vari giornali avevano rilevato che era stato trovato in essi un plico diretto a Giacinto Menotti Serrati.

L'«Avanti» di stasera dice che il plico in questo non è altro che il manoscritto di un libro che presto verrà edito dalla casa editrice dell'«Avanti»

False notizie
di un complotto anarchico

ROMA, 23, (notte - per telefono) — La notizia apparsa in qualche giornale circa la scoperta di un complotto anarchico e comunista sulla nave «Giulio Cesare» non ha fondamento alcuno — Fu bensì sorpreso qualche militare a fare propaganda non consentita dal regolamento.

Si sono presi contro i colpevoli adeguati provvedimenti.

Prossima seduta del Senato

ROMA, 23. (notte per telefono). — Il Senato è convocato in seduta pubblica per giovedì 31 marzo.

Un circolo socialista invaso
35 FASCISTI ARRESTATI

BOLOGNA, 23 (notte - per telefono). — Nel pomeriggio un gruppo di fascisti ha invaso il circolo socialista di Monterotondo. Accorsa prontamente la forza pubblica l'ordine fu ristabilito senza notevoli incidenti. Trentacinque fascisti sono stati arrestati.

Grave incendio a bordo
DEL «BRITANIA»

NAPOLI, 23 (notte - per telefono) — Per causa ignota si è sviluppato un violento incendio nei locali di prua del piroscafo «Britania» proveniente da Catania. Il «Britania» recava a bordo un grosso carico di asfalto, cotone, zucchero e fiammiferi. Il fuoco ha raggiunto in breve proporzioni allarmanti. Tratto al largo il piroscafo, i pompieri e marinai lavorano alacremente per domare l'incendio.

Le Leghe di Milano rigettano
LA PROPOSTA DI SCIOPERO

MILANO, 23. — Ieri sera il consiglio generale delle leghe, riunitosi alla Camera del Lavoro, ha respinto una proposta di sciopero come protesta contro la prolungata detenzione di Malatesta e si è deliberata invece un'ora di sciopero bianco dalle 10 alle 11, pur rimanendo nelle officine.

I commenti della stampa inglese
alle dichiarazioni del ministro Sforza

LONDRA, 22. — Commentando le dichiarazioni fatte dal Conte Sforza alla Camera italiana, il «Times» mette in rilievo il passaggio che si riferisce alla dilazione proposta per l'occupazione delle città renane e della responsabilità che l'Italia declinerebbe in caso di nuovi conflitti greco-turchi.

Il «Daily Telegraph» nota che il discorso del conte Sforza illumina molti punti ommessi nei discorsi di Briand e di Lloyd George, mostrando chiaramente che il punto di vista italiano si basa sulla leale cooperazione degli alleati. Mette in evidenza che il ministro dimostrò così la inacettabilità delle proposte tedesche che i più convinti germanofili non osarono replicare. Circa la questione del 50 per cento il giornale rileva i dubbi del conte Sforza, condivisi dal ministro Meda, notando essere questo delicato argomento per l'Italia che ha attivato già continui importanti scambi con la Germania. Commentando l'allusione fatta dal ministro degli esteri italiano alla questione turca, il giornale riconosce che gli sforzi dell'Italia molto valsero per ottenere la revisione del trattato di Sevres, che definisce anzi un successo personale del ministro Sforza.

Le terribili rappresaglie
CONTRO I MARINAI di CRONSTADT

1400 fucilazioni a Oranienbaum

STOCCOLMA, 22. — Si ha da Helsingfors: Un centinaio di marinai sono giunti in Finlandia in questi giorni. Essi sono ridotti in uno stato pietoso e narrano che i bolscevichi fanno fucilare tutti gli uomini dai 15 ai 50 anni. Le fucilazioni hanno luogo sui ghiacci presso Cronstadt. Mille e quattrocento uomini sono stati passati per le armi a Oranienbaum.

Il cannone tuona ancora a Cronstadt
Le grandi ferrovie russe inservibili

PARIGI, 22. — L'«Intransigeant» ha da Londra: Non è stata ricevuta alcuna conferma della notizia secondo la quale Constadt sarebbe stata ripresa dagli antibolscevichi. Un telegramma ricevuto ieri dal «Daily Express» dice che è stato udito un cannoneggiamento dalla forntiera russa-finlandese.

STOCCOLMA, 22. — Il giornale «Tidingen» riceve da Helsingfors che tutti i forti di Cronstadt sono in mano dei bolscevichi e che è stato udito durante la notte un fuoco di fucileria. Si crede che i bolscevichi uccidano prigionieri. Si ha da Reval che la ferrovia da Psowk a Pietrogrado è stata interamente distrutta.

PARIGI, 22. — L'«Intransigeant» scrive: Sembra che la situazione si sia ancora aggravata in Russia. La maggior parte delle grandi linee ferroviarie sono fuori d'uso. I traffici sono interamente sospesi sulla transiberiana e sulle linee di Mosca-Sebastopoli e Mosca-Tiflis. Queste difficoltà di trasporto hanno ripercussioni gravi non solo per il vettovagliamento, ma anche perchè favoriscono le rivolte dei contadini contro i soviets.

GRAVISSIMI DISORDINI IN SASSONIA
DURANTE UNO SCIOPERO

BERLINO 23. — Il «Wolff Bureau» dice: A Redeisch fra Auerbach e Talkenstein in Sassonia sono state fatte esplodere bombe contro il palazzo di città il quale ha riportato gravi danni all'interno. Alcuni soffitti sono sprofondati; tutti i vetri sono andati in frantumi; anche le finestre delle case vicine sono rimaste danneggiate.

Il «Tageblatt» di Eisleben segnala che la notte scorsa si sono uditi nelle vie colpi di fucile e che stamane sono state udite detonazioni di granate a mano. Gli scioperanti hanno fatto saltare in tre punti i binari della ferrovia delle miniere, gli operai che desiderano lavorare nei pozzi sono impediti dagli scioperanti armati.

La repubblica proclamata
NELLA RUTENIA BIANCA

BERLINO, 22. — Il «Wolff Bureau» riceve da Oeranorith: Gli insorti della Rutenia Bianca hanno occupato il 13 marzo Minsk e Kutine. La divisione rossa è passata dalla parte dei rivoluzionari che hanno proclamato la repubblicana del popol orutenio bianco.

NOTIZIE A FASCIO

BRUXELLES, 23. — La Commissione mista delle miniere ha deciso una nuova diminuzione dei salari del 5 per cento applicabili nel mese di aprile.

BUENOS AYRES, 22. — Un decreto autorizza l'esportazione del grano ed altri generi senza tassa addizionale. Il ministro delle finanze fisserà ogni settimana il prezzo minimo dei grani destinati all'esportazione.

PRAGA, 22. — Il presidente Masaryk ha accettato le dimissioni del ministro delle finanze Henglis ed ha nominato a suo successore Anacik presid. della direz. delle finanze.

WASHINGTON, 22. — Il Presidente Harding ha convocato il Congresso in sessione speciale per l'11 aprile.

Cronaca delle Provincie

Con chi voterà la provincia di Udine??

Contrariamente alle notizie ufficiose, particolari attendibilissime informazioni da Roma ci pongono in grado di affermare che l'inclusione di Udine nella circoscrizione elettorale di Venezia, a tutto il 22 corrente, non era ancora irrevocabilmente decisa.

Alla Presidenza del Consiglio furono presentati in tempo i voti delle varie associazioni friulane per la unione politica con Gorizia e la vibrata protesta della Federazione Combattenti contro qualsiasi diversa circoscrizione atta soltanto a difficultare la giusta difesa degli interessi regionali, ed a creare il più assurdo confusionismo politico, conglobando artificiosamente situazioni diverse.

E' sperabile che la Presidenza del Consiglio ne terrà conto, anche per evitare le gravissime ripercussioni che avrebbe quassù una decisione contraria agli interessi del paese, oltrechè alla volontà ed al sentimento di tutti.

—+✱+—

Il porto di Pordenone

Controreplica

1. SULLA QUESTIONE TECNICA

Egregio avv. Pisenti,

Visto crollare l'appoggio dell'ing. Roviglio, Ella corre ai ripari, citando i nomi degli ing. Monti, Apollis, Pitter e Valussi i quali, Lei dice, «sostenevano potersi eliminare uno dei bacini progettati».

Con questo Ella ha già fatto un passo sulla via di Damasco. Non si tratta dunque più della bocciatura del bacino sulla destra, si tratta solo della soppressione del bacino a valle della ferrovia. Ma poichè i lavori del bacino a valle non sono stati iniziati, come fa Ella a continuare a dire che io ho avuto il torto di parlare soltanto a lavoro avanzato?

E quanto Ella dice accennando ai detti ingegneri, non è vero. Essi non hanno sostenuto niente. Essi hanno espresso qualche parere sulla possibilità di far delle opere in un modo piuttosto che in un altro — nulla di più naturale! — ma sapendo quanto facile è dire delle sciocchezze su un argomento che non si è studiato a fondo, si sono guardati bene dall'attribuire al loro parere il valore che Ella ha voluto dare. Prova ne è il fatto che hanno lasciato solo l'ing. Roviglio.

Ma vediamo un po il Suo ragionamento. Riporto testualmente: «Non basta dire, intendiamoci, che il progetto fu approvato dal Magistrato alle Acque. Allora non si pensava nè si discuteva un progetto diverso, con un solo bacino; di ciò si è discusso poi; onde, logicamente, la precedente approvazione non può essere invocata contro una tesi nuova». Lasciando di osservare che con un tale ragionamento un progetto non potrebbe mai dirsi approvato, chiedo se Ella creda seriamente che un'idea tanto ovvia, di fare un bacino solo invece che due, possa non essersi presentata alla mente non dico del progettista, ma di chi approvò il progetto.

A farla breve, Le riporto quanto è detto nella relazione dell'ispettore alla Navigazione interna: **Lo sdoppiamento delle opere portuali è una necessaria conseguenza delle speciali condizioni topografiche locali, che non consentono di stabilire il contemporaneo collegamento con il sistema stradale e con la rete ferroviaria.**

E' chiaro?

2. SULL'ESECUZIONE DEI LAVORI.

Criticando il rendimento dei lavori del bacino si vuole dimenticare una circostanza di capitale importanza: che i denari furono concessi per combattere la disoccupazione. Voler applicare a questi lavori i criteri dei tempi normali, è un grave errore. Tutti i lavori fatti per combattere la disoccupazione devono forzatamente presentare il fianco a facile critica. — Quando si deve avere per mira principale l'occupare il maggior numero possibile di operai, la questione del maggior rendimento deve passare in seconda linea. Lo hanno provato i lavori fatti direttamente dallo Stato, lo provano quelli fatti dai Comuni che devono sprecare denari in strade inutili.

Dirò ancora che se il criterio di spendere i denari nel miglior modo avesse dovuto passare avanti ad ogni cosa, «tutti» i lavori del Noncello, dalla Dogana in giù, dove sono state occupate le maestranze di Vallenoncello, Porcia, Prata e Pasiano (Comuni che hanno concorso nel mutuo) avrebbero dovuto essere rimandati ad altra epoca. E ciò per la ragione che buona parte dei lavori avrebbe potuto essere fatta con più economici mezzi (draga), e per l'altra che le opere di riporto di terra, fatte prima di creare il sostegno, restano esposte agli effetti delle piene.

Per la medesima ragione, e cioè per dar lavoro agli operai, ancor adesso in Comune di Pordenone si eseguiscono a mano lavori che ben più economicamente avrebbero potuto essere fatti con la draga. Non solo, ma si è dovuto, sempre per il medesimo motivo, andare a prender lontano del materiale che ben più economicamente si avrebbe avuto a portata, ma più tardi.

E sempre per la medesima ragione si sono dovuti iniziare dei lavori per poi lasciarli a mezzo, come quelli sulla sinistra del fiume, dalla provinciale alla ferrovia.

Provi, provi avv. Pisenti a parlare, non dico con l'Amministrazione attuale, con la quale è in collera, ma con l'ex-Commissario dott. Cavicchi, per sentire se da parte mia è stato fatto tutto il possibile per evitare di spendere il denaro con poco frutto. Gli chieda se non è vero che ho avuto la casa invasa da una turba minacciosa di disoccupati, che non volevo assumere appunto perchè sapevo che rendevano poco!

E' doveroso dire che i lavori fatti con le Cooperative di Prata, Pasiano e Porcia si sono svolti con la maggiore regolarità e il rendimento è abbastanza buono. Per quelli fatti in Comune di Pordenone, le cose sono andate diversamente, ma la causa ben si spiega con l'eterogeneità degli elementi che si sono dovuti ammettere al lavoro. Nell'aprile dello scorso anno, sotto anche la pressione dell'Autorità politica, preoccupata dalle minaccie di disordini, si è dovuto aprire le porte a tutti. Se la Cooperativa Edile fosse stata libera di assumere il personale a sua scelta, il risultato finanziario sarebbe stato diverso; questo non va dimenticato, per non cadere in apprezzamenti ingiusti.

La detta Cooperativa non ha poi voluto fare altri contratti, appunto perchè le mancava la sicurezza del buon esito. Ai lavori in economia si è dunque venuti per forza. E' stato un male inevitabile. Suggerisca chi può i rimedi; ma non si creda che il dipendere da un ufficio regio invece che da uno comunale possa dar spinta all'operaio svogliato.

3. SUGLI APPUNTI ALLA DIREZIONE.

L'avv. Pisenti riassume i tre capi di imputazione come emergono dalla corrispondenza fra Genio Civile e Prefettura.

Controlli. — Il Genio Civile dice: — «Per le nuove direttive seguite esula «la possibilità di un qualsiasi con«trollo».

Rispondo che le nuove direttive sono state imposte dalle circostanze — e che quanto al controllo è possibile almeno vedere se l'Amministrazione è tenuta in regola. — Quanto ai controlli della produzione essi pure si possono fare; ma disgraziatamente sono inutili.

Rilievi. — Il Genio Civile osserva che l'assunzione diretta della manovalanza è da sconsigliarsi per le sorprese a cui può dar luogo per ovvie ragioni di facile intuizione.

Rispondo che nessun può contestare la giustezza di tale osservazione, ma si è dovuto contravvenirvi.

Contabilità. — Il Genio Civile ha scritto che manca una contabilità ordinata, se pure non esiste. Francamente non so come esso faccia a dir questo, se fui io medesimo a presentargli gli atti contabili. Mi rivolgo a Lei particolarmente, ing. Rambelli e attendo una risposta ben chiara.

Augusto Mior.

—×××—

Da CIVIDALE

Pro monumento Caduti. — Ci scrivono, 22:

Anche i bimbi del Giardino Infantile concorsero per il monumento ai caduti in guerra, con lire 70.

La direttrice signorina Amelia Zuliani, con pensata gentile ed insieme educativa, dispose una cestella, con una banderuola nel centro della sala, ove i bimbi deponevano il loro obolo, entusiastie convinti di compiere un gesto pietoso.

Oggi, presenti le gentili signore Sartogo ed Accordini ed il sig. Morandini Pio del Comitato pro monumento ai caduti, si recarono alla scuola, e prelevata la raccolta, offersero dei pasticcini ai minuscoli oblatori.

Giardino Infantile. — La signora Maddalena Busolini ved. Mocenigo, con gentile pensiero offrì lire 50 nella ricorrenza della festa pasquale.

I preposti all'Istituzione vivamente ringraziano.

Corso accelerato per cementisti. — Ci scrivono 23: Per iniziativa del R.o Commissariato della Emigrazione venne istituito presso la scuola di disegno professionale un corso accelerato per cementisti.

Il Presidente della scuola ha diramato in proposito la seguente lettera: «A tutti coloro che possono averwi interesse, si raccomanda vivamente di inscriversi subito al Corso predetto, allo scopo di ottenere il Certificato di operai specializzati nella lavorazione del Cemento, mediante il quale potranno trovare più facilmente rimunerativa occupazione in Italia e all'estero, ed attualmente in modo speciale in Francia.

«Le lezioni avranno luogo tutti i giorni feriali nelle ore pomeridiane.

«Gli operai che possedessero già cognizioni sufficienti per la esecuzione delle opere in cemenot armato, potranno conseguire l'attestato di abilitazione in seguito ad esame pratico e teorico, che avrà luogo nel giorno 14 aprile prossimo, alle ore 14. Per essere ammessi a detto esame gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta semplice, alla Direzione della Scuola non più tardi del giorno 12 aprile p. v.

«Si rinnova vive raccomandazione, specialmente agli operai non qualificati, di approfittare della benefica e utilissima iniziativa».

La benedizione delle campane. Oggi alle ore 14.30 con grande solennità lo Arcivescovo mons. Rossi ha benedette nella Chiesa di San Francesco, le tre campane destinate per la torre della Basilica.

Presero parte le Associazioni Cattoliche e molto popolo. Per sabato le campane saranno a posto.

Due colossi. Ieri per le vie della città si è visto girare in mostra un magnifico paio di buoi grassi di razza friulana, provenienti dalla stalla del signor Canciani Francesco di Rualis, ed acquistati dai macellai signori Specogna Giuseppe e Ruttar Giovanni, per le feste Pasquali.

Il conducente, sebbene un robusto lavoratore della terra, faceva megra figura davanti a questi due colossi.

Verranno abbattuti per le prossime feste, ritornando così a quella gara gastronomica che ante guerra era un privilegio delle nostre macellerie, che si vendevano le migliori carni del Friuli.

Bravi i signori Specogna e Ruttar e più bravo ancora l'allevatore signor Canciani.

Buoni affari ai macellai, auguri e buon appetito ai consumatori.

Infrazione. Pur troppo l'Unione commessi di commercio deve ancora verificare che un negoziante in calzature di qui infischiandosene degli accordi presi a suo tempo con le Associazioni Commercianti ed Esercenti, tiene aperto il proprio negozio anche nella mattina delle domeniche.

Vogliamo sperare che non voglia ripetere il gioco, anzi lo consigliamo a desistere dall'apertura domenicale del suo negozio a scanso di maggior pubblicità e fastidi cui potrebbe andar incontro.

Da PORDENONE

Conferenze dantesche. — Ci scrivono, 23:

Per iniziativa di un Comitato appositamente costituitosi verrà tenuta a Pordenone una serie di conferenze dantesche.

Diversi valenti oratori hanno già data la loro adesione all'invito rivolto dal Comitato e noi potremo fra brevi giorni pubblicare il loro nome assieme ai temi che verranno svolti.

Serata d'onore del baritono Lussardi. — Con il Teatro Sociale affollato da un bellissimo pubblico ieri sera si diede la «Bohème» ottimamente, per la serata d'onore dell'applaudito baritono G. Lussardi.

L'esimio valente artista, che per le sue superbe qualità di cantante ed interprete si è conquistato generali simpatie del nostro pubblico, fu festeggiatissimo per tutta la serata. Dopo lo spettacolo cantò splendidamente delle romanze riscuotnedo grandi ovazioni.

Venne regalato di una medaglia d'oro dal Comitato, di una penna stilografica d'oro da amici, di portafoglio, portamonete e portabiglietti legato in argento, da ammiratori, di un chatelain d'oro da un amico, di una scatola portasigarette dai colleghi, di un ritratto caricatura, fattura e dono del bravo Marcolini, ecc. ecc.

Da LUSEVERA

Strada Tarcento-Saga. — Ci scrivono, 22:

Era risaputo che l'ostruzionismo del Comune di Cisеriis aveva ritardato il finanziamento dei lavori della strada Tarcento-Saga, e provocato la sospensione dei medesimi. Ora, malgrado lo accordo intervenuto fra Lusevera e Tarcento del gennaio scorso, e l'invio degli atti al Commissariato di Treviso, il denaro è ancora di là da venire, nè si ha notizia della ripresa dell'opera.

Ciò determina una situazione gravissima di cose, cui necessità provvedere. Occorre che sia ultimato il tronco fino a Musi, ed iniziato l'altro da Musi a Saga.

Sono quasi 700 gli operai rimasti disoccupati dallo scorso ottobre, e nessun lavoro stradale come quello della Tarcento-Saga è capace d'impiegare non solo gli operai del Comune ma anche moltissimi del Mandamento.

Sappiamo che l'ing. Del Fabbro è stato incaricato fin dal febbraio ultimo di approntare i preventivi che si ha ragione di credere siano quasi ultimati, e che il nostro Consiglio intende affrontare senz'altro la soluzione del gravoso problema, assumendo formalmente l'assunzione dei mutui necessari.

E doloroso però constatare che la Deputazione Provinciale abbia omesso nel suo fabbisogno la strada in discorso.

Perchè una tale resipiscenza?

L'ora incalza, ed ancora una volta gridiamo dalle colonne di questo giornale «Caveant Consules!».

Vizzal

Da BAGNARIA ARSA

Una conferenza sul cavallo agricolo — Ci scrivono, 22:

Domenica, in una sala del Municipio il dott. Ortali della Cattedra Ambulante, alla presenza di un numeroso pubblico, tenne una conferenza sull'allevamento del cavallo agricolo e costituzione dei consorzi stallonieri, sulla necessità di fondazione della Mutua Bestiame e sulla ricostruzione della Società Allevatori bestiame bovino.

L'oratore dimostrò che in Friuli, come in tutti i paesi, il cavallo è un animale indispensabile per l'agricoltura e da noi dovrebbe essere ben più apprezzato. Illustrò la necessità di formare dei Consorzi Stallonieri, unico modo per avere in Friuli un nuovo indirizzo sull'allevamento equino.

Fece conoscere la necessità di fondare la Mutua bestiame nel Comune, uno dei mezzi utilissimi per l'agricoltore.

Ricordò la Società Allevatori bestiame bovino di Palmanova e la nenecessità della sua ricostruzione, unica via per il selezionamento del nostro bestiame.

Il valente oratore terminò il suo dire fra le approvazioni e gli applausi del numeroso pubblico.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Contro il tesseramento. — Ci scrivono, 22:

E' insorto certo Pieruccini Pietro fu Michele da Campanori (Lucca) di anni 48, il quale nel novembre scorso, a Pravisdomini si permetteva caricare in un vagone ferroviario contenente del fieno spedito per suo conto, diversi generi tesserati, come frumento, pasta ecc., per un forte quantitativa. Egli devo rispondere per infrazione alle vigenti disposizoni annonarie e, malgrado la difesa dell'avv. Franceschinis si busca mesi 2 e giorni 2 di reclusione e L. 2000 di multa, colla confisca dell'importo delle merci in lire 2712.

Il povero Pieruccini se ne esce dalla sala mormorando contro l'on. Soleri e non gli rimane altra soddisfazione che ricorrere in appello.

Lo scopritore ebbe in compenso il 50 per cento della somma di cui sopra.

L'esempio dovrebbe servire a qualche altro del genere.

Da PALMANOVA

Un ricreatorio. — Ci scrivono, 28:

In nome del P. P. ognuno tira l'acqua al suo mulino e va bene; ma bisogna farlo con le debite forme e col timore di Dio.

Qui a Palmanova, adiacente alla Sacrestia, vi è un'area adibita a ricreatorio dei fanciulli cattolici, ed anche questo va benissimo: ma c'è un ma... ed eccolo:

Il ricreatorio è diventato un pollaio a disposizione di un reverendo locale e famiglia. I bambini cattolici vadano d'altra parte; probabilmente impareranno di più.

Un padre di famiglia.

DA CODROIPO

Concittadino decorato. — Ci scrivono, 23:

Apprendiamo con vivo compiacimento che al nostro valoroso concittadino sig. Augusto Scodellaro già tenente nella gloriosa brigata granatieri di Sardegna, è stata testè concesso la medaglia al valor militare con la seguente motivazione:

«Sorpreso e colpita da violento fuoco di artiglieria avversaria la colonna ai suoi ordini per i rifornimenti alle truppe impegnate in combattimento dava bell'esempio di calma e di fermezza imponendosi in modo energico ai dipendenti e ricostituendo la colonna sotto il continuo tiro nemico che produceva nuove perdite dimostrando a tutti grande sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere.

Fornasa, 29-30 ottobre 1917.

Boll. Uff. Dispensa 76.

All'ottimo amico vive congratulazioni e sinceri auguri. L. M.

Da PREONE

Elezione al Consiglio Provinciale. Ci scrivono, 21:

Ieri ebbe luogo la nuova elezione del consigliere provinciale, essendo stata annullata quella del 10 ottobre 1920 con decreto prefettizio in seguito a decisione del Consiglio Provinciale del 27 dicembre u. s.

La motivazione era basata sul fatto che la lista elettorale non era quella firmata dalla Commissione provinciale.

Presidente del nuovo seggio era l'Ill. sig. Pretore di Ampezzo e vice-presidente il signor Vincenzo Paroñitti, giudice conciliatore di Ampezzo.

Le operazioni elettorali si svolsero senza alcun incidente. Il sig. Frucco Giuseppe, sindaco di Enemenzo, ebbe 92 voti ed il sig. Cella Vittorio di Tolmezzo ne racimolò quattro.

Da OSOPPO

Cose della Cooperativa Osoppana. Ci scrivono, 22:

Nella seduta dell'Assemblea Generale Ordinaria del 13 febbraio scorso mese, la Cooperativa di lavoro Osoppana, su proposta del direttore sig. Rossi Silvio, ad unanimità di voti elargiva la somma di lire mille al proprio socio Pellegrini Angelo fu Marco, ammalato da più di un anno e lire 236 al signor Peloso Giuseppe, operaio pure ammalato.

Rileviamo l'atto nobile di questa Società, che esprime così in modo pratico e munifico il concetto della solidarietà fra operai, facendo toccare con mano i benefici effetti della cooperazione.

La festa dell'annessione ad Aquileia

Un numero unico sul Friuli Orientale

Gorizia 25 marzo

In occasione della festa che si terrà il 29 corrente ad Aquileia, per celebrare l'annessione della Venezia Giulia al Regno d'Italia, un apposito comitato di studiosi friulani ha preparato un numero unico illustrativo del Friuli Orientale. Esso non è nè una guida storica, nè una guida artistica e nemmeno un'antologia. L'intendimento dei compilatori è di raccogliere in alcuni articoli sintetici lo spirito animatore della civiltà latina nel Friuli Orientale, attraverso tutti i secoli della sua storia. Quindi vi sono evocazioni dell'epoca romana, ricordi dell'epoca patriarcale, documenti delle epoche più recenti; ma al posto d'onore sono stati raccolti alcuni fra i più suggestivi scritti che la storia più recente e più gloriosa della nostra Regione abbia potuto suggerire: intendiamo accennare agli scritti che si riferiscono alla Grande Guerra per la nostra Redenzione.

Non si tratta già di una storia degli avvenimenti. Non è questa materia da svolgersi in brevi articoli di un numero unico. Della Grande Guerra è toccato solamente il lato morale, anzi, forse un unico tema, e però il più suggestivo, cioè l'alto sacrificio compiuto dalla gioventù italiana, perchè l'aspirazione secolare del compimento della Patria fosse finalmente realizzata.

Il Friuli Orientale è la terra sacra della Nuovissima Italia. L'hanno consacrata i morti e i combattenti. Ad essi è dedicato questo volume commemorativo, che sarà certamente un caro ricordo del grande avvenimento storico di cui il giorno 29 corrente si farà degna celebrazione ad Aquileia.

Il numero unico sarà illustrato da artistiche vignette e da interessantissime fotografie. Esso non verrà posto in vendita, ma sarà dato in dono ai Municipi, alle scuole e alle biblioteche della Provincia. A pubblicazione avvenuta daremo più ampi ragguagli in proposito.

IL CIMITERO DEGLI EROI AD AQUILEIA

Dietro la Basilica di Aquileia, fra il vetusto Campanile e l'abside fin dai primi mesi della Guerra di Redenzione il Comando della Terza Armata ha voluto comporre nella pace suprema le spoglie dei suoi migliori soldati caduti per la Patria. Oggetto di cure particolari e di reverente amore, non solo per le autorità militari e civili, ma anche per i singoli cittadini, esso è stato via via abbellito, così da diventare un sacro luogo, degno dei morti magnanimi che raccoglie, tanto da dover essere considerato al presente come il Famedio di quella gloriosa e invitta Terza Armata, le cui fortune sono state le nostre fortune, dalla cui gloria è scaturita la nostra libertà.

Ma oltre a questo grandissimo valore morale, il Cimitero degli Eroi in Aquileia ha pure un altissimo valore artistico. Qui non le povere croci o il rozzo e affettuoso monumento eretto al soldato morto dalla pietà fraterna dei compagni, ma l'opera d'arte vera e imperitura degna in tutto e del luogo dove sorge e degli Eroi cui è dedicata.

Gran parte delle tombe sono contrassegnate dalle croci in ferro battuto, tutte uguali, severe nella loro semplice bellezza, donate al Cimitero dal Comitato Udinese della «Dante Alighieri». Ma vi sono anche dei monumenti sepolcrali in marmo e in bronzo dovuti ad artisti illustri. Sarebbe lungo parlare di ognuno di questi monumenti. Ci limiteremo a tenere parola di due soli, sia per il loro valore artistico, sia per la loro mole, sia, infine perchè eretti alla memoria di tutti i Caduti della Grande Guerra di quelli che dormono nella mesta pace aquileiese e di quelli che riposano sparsi nei piccoli e tavolta — purtroppo — dimenticati cimiteri del fronte e di quelli che dopo il sacrificio non hanno trovato tanto di terra che ne ricopra le sacre ossa. Questi due monumenti sono: il «Cristo» di Edmondo Furlan e la «Carità» di Ettore Ximenes.

Il «Cristo» di Edmondo Furlan è un vero capolavoro, anzi una delle più belle cose che l'arte abbia prodotto nel periodo della guerra. A piedi di una gran croce giacciono due soldati; uno già morto, che appena allenta la stretta fraterna onde nell'ultimo spasimo dell'agonia si è avvinto al compagno ferito, il quale si leva, invocando soccorso al Cristo infisso sulla croce. E il Figlio di Dio stacca un braccio dalla croce e accenna a scendervi, per portar conforto a chi soffre tanto strazio per una causa tanto nobile, come la difesa della Patria. Il gruppo, modellato magnificamente, impressiona tosto anche il più profano di cose artistiche, per la forza di sentimento che lo anima. Nè potrebbe essere diversamente, se si pensi che questa non è un'opera nata nello studio di uno scultore, ma in una trincea del Carso. Edmondo Furlan, quando meditò il suo capolavoro era soldato, in prima linea. Il morto, il ferito del suo monumento sono compagni suoi di trincea; il dolore, la invocazione così mirabilmente da lui espressi nel marmo sono l'espressione di sentimenti provati. La sua è un'opera vissuta; perciò è un capolavoro.

Il marito Giovanni D'Ambrogio con la figlioletta Lucia, i genitori i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti con l'animo straziato partecipano la morte di

ADELE D'AMBROGIO

avvenuta ieri a Pineta di Soriemia, dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione.

La presente serve come partecipazione personale.

Udine, 24 marzo 1921.

Dopo lunga malattia sopportata con santa rassegnazione, rendeva l'anima a Dio, munito dei conforti religiosi

Patrizio Regnonovo

DI ANNI 66

Ne danno il ferale annunzio la moglie Teresa Jusig, la figlia Rosa in Feletig, i generi e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17.30, partendo dalla casa dell'estinto, via della Cernaia, 19.

Non si mandano partecipazioni personali.

Udine, 24 marzo 1921.

La «Carità» di Ettore Ximenes, opera egregia di un artista, la cui fama grandissima ha varcato già da vari lustri i confini d'Italia e di Europa, è un colossale e solenne gruppo in bronzo. Una figura di donna alata, recante i distintivi della Croce Rossa innalza a volo il corpo inerte di un soldato morto, in atto di offrirlo alla patria. Il gruppo accenna vagamente nel suo insieme alla forma della Croce, simbolo di amore, sacrificio e di redenzione. Ettore Ximenes in questo suo lavoro non ha smentito la sua fama d'artista insigne; il monumento è degno dell'alta sua destinazione.

Con queste due squisite opere, l'una dovuta alla foga giovanile di un artista che si avvia verso la meritata fama, l'altra dovuta a un ingegno maturo che ha già il suo posto eminente nel mondo dell'arte, il Cimitero degli Eroi in Aquileia acquista, oltre il suo grandissimo significato ideale, un valore artistico veramente importante.

I cittadini che interverranno alla festa dell'annessione ad Aquileia avranno campo di ammirare due veri capolavori dell'arte statuaria italiana moderna.

IL GEROTROFIO PROVINCIALE

In occasione dell'annessione della Venezia Giulia al Regno d'Italia, la Provincia, affinchè della data memoranda resti un ricordo perenne in una opera di beneficenza, ha istituito a Gorizia un «Gerotrofio provinciale» destinato ad accogliere cento vecchi indigenti, che abbiano la pertinenza ad uno dei comuni del Goriziano.

Attesa l'urgenza di tale istituzione e non potendo collocarla in una sede espressamente costruita, per ora il «Gerotrofio» verrà aperto nell'edificio del vecchio ospedale militare, nel quale sono stati compiuti opportuni lavori di adattamento.

In tal modo anche i poveri vecchi derelitti, che per essere sul declinare della vita non potranno godere dei grandi frutti di cui la redenzione sarà apportatrice alle generazioni che verranno, avranno dal fausto avvenimento della annessione conforto e sollievo alle loro miserie.

Servizio speciale d'autocorriere per la Festa di Aquileia

La Società servizi automobilistici ing. F. Ribi e C. ha stabilito i seguenti servizi speciali per il giorno 29 corrente, affine di rendere possibile al più gran numero di cittadini la partecipazione alla festa della annessione che si celebrerà ad Aquileia.

Diamo qui le indicazioni riguardanti questi servizi speciali:

Partenze da Gorizia (si effettueranno dal Caffè «Garibaldi»): ore 7, 7.30 e 12.30. — Arrivo a Cervignano: ore 9, 9.30 e 13.30 — Arrivo ad Aquileia: ore 9.30, 10 e 14.

Partenze da Cervignano per Aquileia: ore 7.30 e ore 13.30 — Ritorno da Aquileia ore 12, 12.30 e 18 e 21. — Prezzo di andata e ritorno Gorizia - Aquileia lire 25 per persona.

Comitive che occuperanno interamente l'autobus potranno disporre per il ritorno indipendentemente dall'orario.

Da CERVIGNANO

Per l'annessione. — Ci scrivono, 23: Trascriviamo il programma per le feste dell'annessione che si terranno il giorno 28 corr., seconda festa di Pasqua.

Ore 7: Sveglia e salve di artiglierie — Ore 9: Te Deum — Ore 10-11: Ricevimento delle autorità civili e militari nella sede municipale — Ore 10.30: Adunata in piazza Indipendenza. Corteo — Ore 11.30: Lettura del decreto di annessione — Ore 12: Refezione ai poveri, alle vedove ed orfani di guerra — Ore 13: Banchetto — Ore 15: Scoprimento della colonna commemorativa. Canto degli inni da parte della scolaresca. — Ore 16-19: Concerti — Ore 20: Illuminazione e corteo.

Per la festa sarà organizzato un treno speciale da Udine e un servizio di auto-corriere da Gorizia e paesi contermini.

Cooperat. di lavoro fra Combattenti
MONTENARS
Società a capitale illimitato
Soci inscritti N. 102
Situazione patrimoniale al 31 dic. 1920

ATTIVITA'

Debito dei soci	L.	715.00
Esistenza di cassa	»	6646.26
Crediti diversi	»	70030.02
Mobili attrezzi esistenti	»	1937.35
Totale	L.	79328.63

PASSIVITA'

Capitale sottoscritto	L.	2550.00
Riserva	»	510.00
Debiti diversi	»	26337.12
Effetti da pagare	»	25000.00
Utile netto	»	24931.51
Totale	L.	79328.63

Rendite

Utile lordo e diverse	L.	28370.51

Spese

Stipendi, trasferte ecc.	»	3439.00
Utile netto	»	24931.51
Totale	L.	28370.51

Montenars, 31 dicembre 1920

Il Presidente **G. Jacob** — Il Segretario **A. Lucardi**

Il presente bilancio è conforme al vero.

I Sindaci
B. Lucardi, G. B. Lucardi, G. Moro

CRONACA CITTADINA

Echi dei festeggiamenti dell'annessione

La consegna della pergamena del Comune di Udine

Ci scrivono da Trieste 22:

Fra il delirio del popolo acclamante alla gran Madre, Trieste ha visto sfilare, in imponente corteo, tutte le rappresentanze delle maggiori città d'Italia. Si calcola che non meno di 30 mila persone abbiano preso parte alla manifestazione che rimarrà, nella memoria di quanti la videro, un ricordo incancellabile. Molti i vostri concittadini che si erano qui dati convegno per portare l'omaggio della loro simpatia a questa gloriosa città.

La bella bandiera del vostro Comune, decorata della croce di guerra, ha suscitato spesso l'entusiasmo della folla che la acclamava al suo passaggio con grida di «Viva Udine - Viva il Friuli». Numerosi i friulani qui residenti ai quali la partecipazione ufficiale della città è riuscita oltremodo gradita.

Durante il banchetto ufficiale di circa 300 coperti, che ha avuto luogo alla «Filarmonica», l'assessore del vostro comune, signor Vittorio Marcovich, ha consegnato a Trieste in nome della città vostra, il messaggio magnificamente disegnato dall'architetto Miani e contenente splendide parole del prof. Pizzio, che è stato altamente ammirato ed apprezzato.

La consegna è stata accompagnata dal seguente vigoroso discorso:

«La bandiera della mia Città, fregiata della croce di guerra, s'inchina dinanzi alla Tua Bianca alabarda, Trieste d'Italia! E' il saluto vibrante di amore che Udine Ti manda nell'ora in cui, finalmente, sotto il cielo della Patria, si celebra il trionfo della Tua fede. Ed a chi ebbe il bene di conoscerti e di amarti, audacemente ribelle, sotto il dominio che non avrà ritorno, palpita violenta l'emozione nel petto!

O bianca Trieste, visione ultima e lieta di mille occhi che si chiusero nella furia del combattimento; sogno ardente di ardenti giovinezze; madre romana di ogni virtù patria e civile sii Tu benedetta per tutti quelli che per Te sperarono per tutti quelli che per Te soffrirono, per tutti quelli che per Te morirono. Benedetti soprattutto i Tuoi morti da Sillani a Carniel, da Xidias a Liebmann, da Suppan e Stossich!

«Quante volte, nei tormentosi giorni del duro servaggio, migrarono i figli Tuoi migliori verso la città che più di ogni altra seppe e comprese l'instancabile Tuo sacrificio; quante volte, dal verde colle del nostro civico castello, gli uomini tuoi più ardenti e più forti, invocarono la Patria in gioiose falangi acclamanti ai soldati d'Italia ed alle loro bandiere; quante volte i più esperti e tenaci Tuoi cospiratori in Udine concretarono e materializzarono le più audaci congiure!

Ininterrotta si svolse per lunghi anni una dolce corrente di fraterni e solidali intendimenti fra Trieste e Udine come se, rifugio e riposo alle anime anelanti, questa fosse sollievo alle pene di Quella e Quella volesse infondere, attraverso il vivo amore del severo Friuli, la fede e la speranza fra tutti gli italiani. Ed anche quando il destino grande e cruento iniziò il suo moto al grido della riscossa, noi più da vicino d'ogni altra città, T'amammo, o Trieste nostra, divisi pur nel breve spazio che ci separa, dal ferro e dal fuoco, della fede e dal sangue. E per Te, per il compimento del voto che giornalmente ci ripetevi, Udine va superba anche della grave onta subita!

«Volle perciò la mia Città, in questo giorno, rievocare il comune passato e dare forma concreta agli immutati ed immutabili suoi sentimenti con questo messaggio che mi onoro di consegnarvi affinchè nelle aule del Tuo Municipio, dove ancora echeggia la magica voce conquistatrice di Felice Venezian e dove aleggiano gli spiriti dei Tuoi Daurant e dei Tuoi Benussi, rimanga duraturo un segno della profonda unione dei nostri spiriti e della costante comunanza della nostra azione.

«Sul colle di San Giusto, presso alla tomba di Winkelmann, una lapide del 1500 confermante i liberi statuti della Città, dice: **«Numine sub nostro felices vivite gentes».**

Ripetiamo l'augurio in ben altra ora: «Felices vivite gentes» con la potenza dell'Italia Nuova!

Aspra è la via dell'ascensione e bagnata fu per gran tratto di sangue! Additiamone il bel vermiglio agli increduli, ai dubbiosi, ai fiacchi e contro tutti i nemici palesi o larvati: — «Sempre avanti Trieste con l'Italia e per l'Italia!»

Vivi applausi coronarono le parole dell'assessore Marcovich che ha saputo ricordare, con particolare cognizione di causa l'intima unione d'intendimenti esistenti fra Trieste e Udine. — Molti dei presenti, vecchi e fervidi patriotti, accolsero il saluto della vostra città con viva commozione, congratulandosi con l'oratore.

Beneficenza

Il sig. Soligo Enrico offre L. 10 agli orfani di guerra in morte del cav. Ive Amirteo.

La nobile famiglia dei Conti Tullio di S. Vito al Tagliamento offre per nostro mezzo lire 50 al Padiglione Tullio per onorare la memoria del compianto dott. Ettore Chiaruttini.

Alle Scuole professionali femminili sono pervenute le seguenti offerte: Signora Giuseppina della Mea Chiaruttini e figlio, in memoria dell'illustre prof. Ettore dott. Chiaruttini, lire 200.

Avv. Giuseppe Caisutti per onorare la memoria del direttore don Eugenio Blanchini L. 20.

Signora Nilde Marangoni Carnelutti L. 20 — sig. Antonio Lenisa L. 10 — N. N. L. 30.

I concordati

durante i mesi di gennaio e di febbraio

Durante i mesi di gennaio e di febbraio all'Intendenza di Finanza e davanti alla Commissione mandamentale — per i non conclusi con l'Intendente — sono seguiti i seguenti concordati:

Giuliani Giuseppe fu Francesco, mobil delle abitazioni, denunciate Lire 38815, concordate L. 34500 — Citta Ernesto fu Leonardo 18226 - 32000 — Valle Provino di Serafino 34262 - 38000 Mandhotti Romeo 121.161 - 80.000 — — Michieli Maria fu Valentino: 74780 55000 — Gaudio Massimo di Luigi 38716 - 37000 — Polver gener. Gaetano 40280 - 35000 — Verrone Carmine 87861 - 55000 — Chiussi Antonio fu Luigi 39287 35000 — Anderloni Luigi fu Achille 39123 - 35000 — Barbaro Girolamo fu Giuseppe 102.649 - 77500 — Brossanutti Teresa ved. Schiavi 42122 35000 - Id. id. 15614 - 16000 — Novelli fratelli fu Ermenegildo 32990 - 28000 — Lorenzetti Emma fu Tomaso 92650 - 57500 — Zocolari cav. Umberto 34511 - 42500 — Merlo Maria ved. Chiussi e figli 34668 - 30000 — Scampa Aldo di Sante 86875 - 63000 — Barcaroccio Emilia fu Nicolò 73448 - 90.000 — Besetti cav. Arturo fu Fr. 96.233 250.000 — Gottardo Amadio e consorte 33771 - 38000 — D Odorico Luigia fu Lorenzo 31765 - 25000 — Molinaris Elisa fu Angelo 107.523 - 80.000 — Uson Ettore di Domenico 29447 - 3200 — Moschioni Luigi fu Domenico 11566 - 17000 — Foramitti Caterina e Gabriella 51089 - 42000 — Stroili Mary in Zuccheri 34586 - 30000 — Agricola Fratelli 104.546 - 80.000 — Cantoni ing. Giacomo 35405 - 47000 — Colautti Giuseppe fu Giuseppe 24.208 - 30.000 — Bigotti Enrico (Eredi di) 42676 - 43000 — Trojan Nazzareno di Lorenzo 43200 - 33000 — Leiss de Leimburg Ugo 99415 - 44000 — Ricreatorio «Carlo Facci» 26731 - 40000 — Zanuzzi Vittoria ved. Colauzzi 47519 - 25000 — Diana Giuseppe fu Lodovico 72461 - 60000 — Carnelutti Giovanni 35753 - 40000 — Magnani Ferdin. 183.000 - 90.000 — Cosattini Aurelia ved. Cracco 4943 - 7000 — Colautti Giuseppe e Giovanni fu Giuseppe 25810 - 30000 — Borrelli Enrico fu Francesco 90856 - 35000 — Carnielli dott. Adelchi 35391 - 47000 — Grassi Libero fu Sante 64851 - 47000 — Giordani Domenico di Gio. Batta 40093 - 37000 — Gori Giuseppe fu Domenico 24835 - 26000 — Comencini prof. Francesco 36477 - 38000 — Marini Dirce ved. de Gobbis 24777 - 24000 — Clain Adolfo fu Alessandro 472.641 - 350000 — Bosco Adelchi 34386 - 22000 — Salterio Pietro fu Francesco 68.187 - 46000 — Pierpaoli prof. Nazzareno 23146 - 33000 — Pecile comm. Domenico fu Gabriele 56241 - 60000 — Di Trento Maria ved. Beria 117.125 - 70.000 — Buiatti Giuseppe fu Pietro 81716 - 61000 — Bearzi Chiara ved. Colombatti 31493 - 30000 — Colombatti Gustavo fu Pietro 37627 30000 — Dormisch Francesco fu Giovanni 37832 - 40000 — Lauriello Salvatore (Eredi di) 35.135 - 27.000 — Cossutti Luigi di Pietro e consorte 27629 - 27000 — Gambierasi Irene e figlio 149.246 - 125.000 — Mantica co. Emilia fu Nicolò 8713 - 7290 — Valentinuzzi Teresa fu Pietro 55934 - 40000.

Assemblea straordinaria DEL FASCIO DI COMBATT.

Il Consiglio Direttivo del Fascio Udinese di Combattimento ci comunica:

Questa sera alle ore 20.30 (Sala del Tribunale) assemblea straordinaria del Fascio.

Si impegnano i fascisti a non mancare.

Avanguardia studentesca dei Fasci di Combattimento

(Sezione di Udine)

Ci viene comunicato quanto segue: Ieri nella sala delle pubbliche adunanze (g. c.) un nostro carissimo amico, propagandista, spiegò ai numerosi studenti intervenuti, gli scopi delle Avanguardie e del Fascismo.

Incitò i compagni ad unirsi in queste avanguardie, per la maggior sicurezza della Scuola Italiana e della Patria nostra.

Terminò la sua conferenza commemorando con una orazione tutti i morti del Fascismo.

La commemorazione venne ascoltata in piedi ed a capo scoperto, strappando una lunga ovazione.

Tiro a segno

Ieri sera si è riunita la Presidenza della locale Società di Tiro a Segno, che all'unanimità ha rieletto a presidente il cav. Gabriele Tonini ed a segretario il signor Emilio Doretti.

Ha quindi approvato il bilancio preventivo per l'anno 1921 e deliberato di convocare per il giorno 3 aprile p. v., i presidenti delle Società Federate di Tiro a Segno della Provincia, per urgenti comunicazioni.

Libertà... per i dolciumi

La R. Prefettura comunica che è in corso un provvedimento che abolisce le disposizioni restrittive portate dal decreto 27 luglio 1920 circa la confezione e vendita dei dolciumi. Resta quindi inteso che a decorrere dal 15 marzo corr. sono consentite tutte le qualità ed i formati di dolciumi, compresi quelli di pasticceria, come focaccie, schiacciate, panettoni, pizze, ecc.

LA GITA DELLA SOCIETÀ ALPINA FRIULANA

Riuscitissima la gita indetta dalla S. A. F. domenica 20 p. p. al M. Corno (m. 1478).

Partita a piedi da Peonis, la piccola brigata formata da 33 gitanti alle ore 7.30 raggiunse la sella Forca alle ore 9.30, ove l'allegra comitiva fece uno spuntino, godendo il magnifico panorama del Val Tagliamento e malgrado una leggera nebbia che offuscava il cielo, si potè distinguere il gruppo della Granziarie, il m. Simeone, Festa, Plauris ed altri e infine il pittoresco Lago di Cavazzo.

Soddisfatta del magnifico panorama, la comitiva proseguiva subito per la vetta, ove giunse (con vantaggio di un'ora e mezza) alle ore 11 invece che alle 12 e mezza come orario d'arrivo alla vetta fissato dalla Direzione.

Non appena consumata la colazione al sacco, l'allegra e vivace compagnia giovanile incominciò una battaglia di neve (mentre abbondante ne fioccava) non badando al freddo che si faceva sentire.

Alle ore 13, però, chiamati in adunanza dal direttore della gita, incominciarono dal versante nord, ricoperto da quasi un metro di neve, la discesa. Ma ecco che tra risate e grida di gioia, l'allegra brigata fa assistere a delle lunghi scivolate volontarie sulla neve, senza pensare al ritorno.

Ma ecco un altro richiamo del colonnello Rubbazzer e la comitiva a malincuore abbandona la neve e prosegue per Trasaghis ove attendeva il camion per portarli a Tricesimo, cantando le tradizionali villotte friulane, inneggiando di frequente all'Alpina e al colonnello Rubbazzer.

Alle ore 17 i gitanti furono di ritorno a Udine.

Gli impiegati comunali rimasti

Nella riunione tenuta l'altra sera dagli impiegati Comunali rimasti, vennero approvati i seguenti oggetti:

Gestione Edizioni «Udine - Ricordi di prigionia» — Bilancio consuntivo 1920-921 con un civanzo netto di lire 1867.22 — Assegnazione sul fondo residuale agli avventizi — Rimborso crediti ai soci — Offerta di 25 esemplari alla Festa di beneficenza - Stanziamenti fatti d'urgenza — Proposta di scioglimento del sodalizio in base all'art. 17 dello Statuto e conseguenti deliberazioni — Data della convocazione dell'assemblea, 17 aprile 1921.

Per la costruzione delle case impiegati Statali

Si ricorda che stasera alle 17.30 in una delle sale del Tribunale si riunirà la Commissione per la formazione dello Statuto della istituenda Società Cooperativa per la costruzione delle case impiegati statali.

Veterani e reduci

In ricorrenza delle feste Pasquali la Società dei Veterani e Reduci dalle Patrie battaglie farà la consueta distribuzione in denaro ai soci e non soci bisognosi ed alle vedove di soci nei locali di sua residenza in via della Posta dalle ore 14 alle ore 16 del giorno di sabato 26 corrente.

Conferenza

Domani 25 corr., alle ore 20, sarà tenuta nel Tempio Evangelico di via Mercato Vecchio, 45, una pubblica conferenza sul tema: l'«Uomo».

La Pesca di beneficenza di Pasqua

IL PREZZO DEI BIGLIETTI

Nella riunione tenuta ieri sera del Comitato Esecutivo della Pesca, onde rendere più pratica e sollecita l'operazione di vendita dei biglietti ed in considerazione della penuria di moneta spicciola è stato stabilito che i biglietti vengano messi in vendita in ragione di TRE per UNA LIRA e gli acquisti, come ben si comprende, non potranno essere fatti in numero minore di TRE.

Si è stabilito pure che i premi non ritirati entro le 18 di mercoledì 31 marzo resteranno a disposizione del Comitato della Fiera.

XIII. ELENCO (Doni)

Ditta Emilio Dahò, Milano: a mezzo sign. Sartori, 53 pacchetti minestre 'diastazate' — Maria Bearzi di Colloredo Mels: artistica anfora Fruuza.

Dal Rione III: Ditta Bacciotti Luigi: 20 chilgr. patate — Ditta Moretti: 300 grandi birra — Vicario Attilio: 2 scatole champagnini — Angeli E.: 1 regalo — Gentili Benedetto: una cesta fichi secchi — Rinaldo Fabbri: 1 regalo — «S. A. O.» piazzale 26 luglio: un regalo — Cereria Balbieri: candele — Tamburlini: un regalo.

Dal Rione XX: Fratelli Menazzi 100 pacchetti pastina glutinata da grammi 2000 — Di Giusti Angelo: 20 chilo grammi patate Matilde — Adami Valentino e Pietro: 25 chilgr. patate — Franzolini Teresa: 2 paia calzetti — checchistrigi sbrdiu sbrdiu sbrdiush cher Giulio: 2 bottiglie Barbera — Patronchi Francesco: 1 chili di granoturco — F.lli Patroncini: 2 bottiglie di vino Ramandolo — De Fuccio Umberto e F.lli: 25 chilogr. granoturco — Nonino Antonio: 10 chili granoturco — Disnan Bernardino: 20 chili granoturco — Geretti Francesco: 6 scatole sardine, 1 bottiglia vino — Michelutti Giuseppe: 8 chili granoturco — Bassi Gioacchino: 1 bottiglia vino — Mercuri Guglielmo: 4 bottiglie vino — Vidussi Ferdinando: 2 salami — Braida Pietro: 20 chili granoturco — Moreale Domenico: 6 chili granoturco — Beltrame Lucia: 10 chili granoturco Moreale Ermenegildo: 10 chili granoturco — Mestroni Ermenegildo: 5 kg. granoturco — Papparotti Umberto: 10 chili granoturco — Veretto. Pietro: 5 chili granoturco — Zuccolo Pietro, 5 chili granoturco — Madisan Americo: 8 chili granoturco — Disnan Pietro, 10 chili granoturco — Disnan Anna: 3 chili granoturco — Beltrame Domenico: 25 chili granoturco — Bond Luigi: 20 chili granoturco — Adami Pietro: 20 chili granoturco — Pegoraro Pietro: 10 chili granoturco — Osso Luigia: 10 chili patate — Paparotti Maria: 10 chili patate — F.lli Burello: 20 chili di farina — De Simoni Emilio: 5 bottiglie appassito — Michelini Isidoro: 3 chili di fagiuoli — Paparotti Antonio: 1 bottiglia vermouth — Fratelli Moreale: 15 chili di patate — Cooperativa di Consumo: 10 bottiglie di spumante, 2 barattoli farina lattea — Dominissini Rosario: 1 fiasco di vino — Lodolo Luigi: 4 chili di fagiuoli — Beltrame Domenico: 2 chili giardiniera — Fratelli Vidussi: un copertone.

Offerte in Danaro

Dal Rione XX: Brandolini G. B. lire 2 — Praviseni Francesco, 2 — Zuccolo Valentino, 5 — Ellero Francesco, 5 — Zuccolo Angelo, 10 — Flappo Primo, 1 — Visintini G. B., 2 — Rina Selvestrini 10 — Caporale Basilio 4 — Fratelli Della Bianca 15 — Bosmo Giuseppe 7 — Passon Maria 1 — Biasizzo Valentino 15 — Gri Vincenzo 2 Strizzolo Primo 2 — Franzolini Anna lire 2 — Muzzolini G. B. 5 — Cancianini Antonio 5 — Regis Luigi 2 — D'Orlando Lucio 2 — Verettoni Guglielmo 2 — Todon Giovanni 0.50 — Deotti Federico 2 — Lodovico Vidussi e F.lli 50 — Serafini Lino 25 — Emilia Mario 20 — Franzolini Luigi Marin 5 — Fratelli Cossio 5 — Benedetto Antonio 2 — Dosso Antonio 1 — Bassi Giuseppe 5 — Bonino Matt. A. 1 — Colussi Gioacchino 3 — Brusigan Lorenzo 0.50 — Disnan Francesco 5 — Macor Pietro 5 — Savran Valentino 1 — Macdorutti Francesco 10 — Zo. nei Michele 5 — Riva Giuseppe 10 — Tomadini Giacomo 1 — Bertoni Sante lire 5 — Zonini Luigi 2 — Foschioni Alessandro 2 — Zorzino Marianna 3 — Grion Giovanni 2 — Dominissini Ezia 3 — Passon Antonio 2 — Nardone Guglielmo 2 — Marbili Federico 2 — Triscoli Attilio 1 — Regis Dante 2 — Regis Attilio 3 — Cescutti Giovanni 1 — Paparotti Martino 5 — De Cecco Anna 1 — Somma Don Stefano 10 — Chiandoni Noè 2 — Pian G. B. 10.

I doni e le offerte in denaro si ricevono sotto la Loggia Municipale ove si è trasportato l'ufficio del Comitato Esecutivo della Fiera di Beneficenza.

Sospensione tramviaria pasquale

Ci si comunica che come di consueto nella ricorrenza della Pasqua il servizio tramviario tanto dell'urbana che della Udine-Tricesimo verrà sospeso a mezzogiorno. L'ultima partenza da Tricesimo e da Udine per Tricesimo sarà alle ore 11.45.

L'apertura di uno splendido ritrovo

Veniamo informati che lunedì 28 corrente si inaugurerà in Tavagnacco l'Albergo al Parco, di proprietà del sig. Colutti Enrico.

Il nuovo Albergo occupa la villa ex Braida, ridotta secondo le esigenze moderne, con giardino e parco e locali per villeggiatura.

Esso è fornito di ottima cucina, non chè di vini scelti.

Auguriamo all'intraprendente sig. Colutti ottimi affari, che certo non gli mancheranno se saprà soddisfare — come non ne dubitiamo — alle giuste esigenze del pubblico.

Furto qualificato

Cinque arresti e una denuncia

Abbiamo già fatto cenno sul giornale di un furto avvenuto all'autoparco fuori porta A. L. Moro:

Ecco altri importanti particolari:

L'altro giorno il vicebrigadiere dei RR. CC. Pala Francesco ebbe sentore che alcuni soldati della officina del 3.o Autoraggruppamento sito fuori porta A. L. Moro dovevano nella notte compiere una audace impresa ladresca. Secondo le «confidenze» fatte al vice brigadiere si sarebbe trattato di una ingente quantità di materiale automobilistico.

Il Brigadiere, con alcuni militi, si appostò nelle vicinanze della officina ed attese pazientemente parecchie ore.

Nel cuore della notte a gran velocità, uscì dalla officina un camion. I carabinieri intimarono l'alt. L'autocarro conteneva gomme nuove, fusti di Benzina e pezzi nuovi d'automobile per oltre venti mila lire. Tutto venne posto sotto sequestro ed i soldati che montavano l'automezzo vennero arrestati.

Essi sono certi Saragoni Uberto da Firenze, Silvani Carlo da Milano, Castellini Alessandro da Fermo (Ascoli) e Del Vito Leonello da Firenze.

Il bravo vice brigadiere nel corso delle sue indagini ha potuto accertare che dirigente dell'ardita impresa era il caporale maggiore Comisso Attilio da Codroipo, il quale è stato tratto in arresto.

La refurtiva di cui sopra doveva essere acquistata da certo Baracco Felice da Torino (meccanico) il quale è stato denunciato come complice del reato di cui trattasi.

Il solerte funzionario, coadiuvato da bravi militi, esperisce ancora attivissime indagini per la scoperta di altro materiale tempo prima involato nonchè per la identificazione dei colpevoli.

Carne per gli ammalati

Si porta conoscenza del pubblico che per la settimana in corso durante i giorni divieto vendita carne, rimarranno aperte a disposizione degli ammalati, le seguenti macellerie: Manganotti Gio. Batta, via Aquileia - Gismano Maria, via del Carbone.

Si ricorda che per l'acquisto occorre presentare regolare certificato medico.

Opera nazionale per gli invalidi della guerra

La signora Maria della Mea Plussi per onorare la memoria del compianto prof. dott. Ettore Chiaruttini ha elargito alla Rappresentanza provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi della guerra, la somma di Lire 300.

La Presidenza vivamente ringrazia per la generosa offerta.

VOCI DEL PUBBLICO

SCENACCE NOTTURNE

Riceviamo con preghiera di pubblicare:

Un'altra volta abbiamo dovuto su questo pregiato giornale lamentare le sconvenienze commesse da una donna di porta Poscolle, che non sappiamo qualificare; ma qualunque sia la causa che induce costei a trascendere con ogni sorta di parolacce, urla, insulti ed offese a persone rispettabili, come fece iersera, gli abitanti di quei paraggi hanno il diritto di reclamare l'intervento dell'autorità affinchè prenda quei provvedimenti che valgano a far cessare chiassi e scenacce, che disturbano nelle ore di riposo i pacifici cittadini e sono poco edificanti per la pubblica moralità.

Questo disgraziato rione, già disturbato dal chiasso degli ubbriachi e dalle continue prediche del noto Musan a base di moccoli, viene troppo sovente molestato dalle scenacce notturne di questa donna. E ieri sera lo spettacolo assunse un aspetto pericoloso poichè furono tante le ingiurie esplose da quella malefica bocca che fece perdere la pazienza agli offesi e guai se non fosse intervenuta persona a consigliare la calma.

Ma se un provvedimento non viene d'urgenza preso, non sappiamo quale responsabilità potranno avere domani coloro che daranno una seria lezione a costei.

Ringraziando, ci creda

Molti molestati.

PER I FREQUENTATORI DELLE CONFERENZE DANTESCHE E DELLA FILOLOGICA.

Allorchè i maghi della eloquenza e della poesia vi sciolgono dall'incanto della loro parola, lo sentite voi un certo malessere, un senso di soffocazione incipiente?

— Si si — sento che mi rispondete in coro da tutte le parti.

— Ebbene, protestiamo in massa contro l'attentato che si perpetra alla nostra salute, trascurando la ventilazione di quella sala così spesso affollatissima, che possiede dei magnifici finestroni eternamente chiusi.

Signori sanitari, signori della Lega antitubercolare, ci negherete il vostro appoggio?

Un tubercolotico
per tutta la numerosa classe.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

marzo 22

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	769.84	+ 10.3	—	—
11	769.96	+ 16.2	N.E.	16.8
18	769.57	+ 17.1	S.E.	8.0

Temper. massima: + 17.4 - minima: + 6.3

Osservazioni — Ore 8: sereno bello, nebbia all'orizzonte — Ore 11: velato ab. bello, nebbia orizzonte — Ore 18: vario abb. bello nebbia orizzonte.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

LA SERATA D'ONORE Del MAESTRO MARIO MASCAGNI

La stagione lirica volge ormai al suo termine. Ieri sera coll' «Rigoletto» si è dato lo spettacolo in onore del maestro cav. Mario Mascagni che infaticabilmente e sempre con squisito senso di arte, ha diretto quasi tutte le opere del cartellone.

Il pubblico che tanto ha apprezzato la sua direzione accogliendo ognora festosamente le sue interpretazioni, gli ha tributato ieri sera i massimi onori con le entusiastiche chiamate al proscenio e coll'offrirgli numerosi e bellissimi doni.

Con lui vennero acclamati il Bione la sig. Sani, che dopo il terzo atto cantò col consueto virtuosismo la cavatina del «Barbiere di Siviglia» ed il Chiappini.

Stasera ultima rappresentanzione con «Butterfly» per serata d'onore al tenore Capuzzo.

Prevediamo un altro pienone. **r. r.**

Teatro Varietà Ambrosio

All'Ambrosio sempre ottimi spettacoli e molto pubblico, pochi numeri ma sempre buoni. — Bisaccia comico sempre gran successo — Duo Moschettieri comici parodisti ottimo successo — Jork caricaturista più arguto del varietà italiano nelle sue original caricature — Im Im stella eccentrica elegantissima — Rosana buona divetta - Doreal buona eccentrica — Seleve canzonettista. — Venerdì gran serata d'onore di Jork; oltre il programma seguiranno una commedia tutta da ridere intitolata «Tre cani intorno a un osso» rappresentata dal comicissimo Bisaccia.

CIEMA ITALIA. «BRIVIDI» il dramma interpretato superbamente da Tina Xeo e così bene accolto, viene ripetuto anche stasera.

Da domani a domenica, IL SOLE una vera opera d'arte, protagonisti Leda Gys ed il comm. Grasso.

RECENTISSIME

Il risultato del plebiscito NELL'ALTA SLESIA

Magnifico spettacolo di civismo

PARIGI, 22. — Si ha da Berlino: Secondo un rapporto della Comm. interalleata, i voti del plebiscito in Alta Slesia si ripartiscono nel modo seguente: Per la Germania 716.406, per la Polonia 471.406.

OPPELN, 22. — Il numero dei voti del plebiscito ha dato in tutta l'Alta Slesia circa il sessanta per cento a favore dei tedeschi e il 40 per cento a favore dei polacchi. Mancano le cifre ufficiali definitive, ma lo spostamento sarà piccolo.

Hanno votato il 98 per cento su circa un milione e 200 mila di aventi diritto al voto, dando così la maggiore percentuale di partecipazione a votazioni registrate dalla storia.

Hanno votato malati gravissimi portati su barelle, donne che avevano partorito la notte precedente, vecchi centenari, detenuti e condannati per qualsiasi reato; sia nelle città che nelle campagne si è dimostrato eguale fervore.

Su circa 190 mila emigranti aventi diritto al voto non si sono presentati alle urne solo 200 o 300; ne sono giunti oltre che dalla Germania e dalla Polonia, da ogni parte di Europa e persino alcuni dall'America e dall'Africa. Si hanno a registrare alcuni nati in treno e malati gravi morti lungo il tragitto.

La lotta si è svolta nel massimo ordine senza alcun incidente notevole, offrendo uno spettacolo magnifico di competizione civile.

BERLINO, 22. — Von Simons ha assistito stamane alla Stazione della Slesia all'arrivo di un treno di altoslesiani. Il ministro ha pronunciato un breve discorso: «La battaglia è guadagnata, egli ha detto. L'Alta Slesia si è pronunciata per la Germania. Lo spavento e la costernazione dei nostri avversari ci fanno vedere quanto grande sia la nostra vittoria, poichè si trattava per essi di avere un motivo di strappare l'Alta Slesia alla Germania, voi avete affermato solennemente che l'Alta Slesia deve restare tedesca ed essa resterà legata all'impero».

—0+0—

La Germania ha risposto

CHE NON E' IN GRADO di PAGARE

PARIGI, 23. — Nella sua risposta alla commissione per le riparazioni relativamente al versamento di 12 miliardi di marchi oro dei pagamenti già effettuati da parte della Germania: Il governo tedesco sostiene che l'ammontare dei suoi pagamenti ascende a 20 miliardi e chiede si riunisca una commissione di periti per stabilire definitivamente l'ammontare delle prestazioni della Germania.

Afferma poi che nel caso in cui le valutazioni della commissione per le riparazioni fossero riconosciute esatte da parte dei periti; è impossibile effettuare il pagamento di 12 miliardi di marchi oro avanti il primo maggio a causa dello stato di esaurimento economico e finanziario del Reich.

Il governo tedesco conclude dicendo che se in seguito alla suddetta conferenza tra i periti fosse constatato un disavanzo nei pagamenti della Germania, questa è pronta a trattare con la commissione per le riparazioni l'emissione di un prestito all'estero.

PARIGI, 23. — Commentando la risposta della Germania alla commissione delle riparazioni circa il pagamento di 12 miliardi marchi oro, una nota ufficiosa rileva che i periti tedeschi furono uditi sulla valutazione dei pagamenti della Germania dei quali la Commissione fissò l'ammontare dopo che essi ebbero espresso il loro parere. Tale valutazione è dunque definitiva poichè è di competenza esclusiva della commissione secondo quanto stabilisce il trattato di pace. D'altra parte il governo tedesco, continua la nota, elude completamente la richiesta del pagamento di un primo acconto di un miliardo di marchi oro e non dimostra l'impossibilità in cui si troverebbe di versare una tale somma che invece essa ha disponibile, sia in oro che in valori esteri. La commissione per le riparazioni si è riunita stamane per esaminare la risposta tedesca che costituisce una violazione del trattato di pace con l'inadempienza qualificata dei suoi obblighi. La commissione notificherà senza indugio tale inadempienza ai governi alleati ai quali spetterà di giudicare delle conseguenze di tale violazione e dei provvedimenti che questa implica.

—+※+—

La legge sul 50 per cent

PARIGI, 22. — (Senato) Il Ministro delle Finanze ha presentato il disegno di legge relativo al pagamento al tesoro di una percentuale del valore delle merci tedesche importate in Francia. Il progetto è stato rinviato alla Commissione delle finanze. Il Senato ha iniziato quindi la discussione del bilancio 1921.

BRUXELLES, 22. — Il ministro degli esteri ha presentato alla Camera un disegno di legge sul prelevamento di una percentuale sul valore delle merci tedesche importate in Belgio.

LONDRA, 22. — La Camera dei Lordi ha approvato in terza lettura la legge alla percentuale del 50 per cento sulle merci esportate dalla Germania.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 23. — (Cambi). - Francia: 176 e un quarto — Londra: 98.89 — Svizzera: 428 e tre quarti — New York: 25.20 — Germania: 40.85.

Orario ferroviario

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE
Partenze da Udine: O. 5.5 (x), 13.15, (solo mercoledì e sabato, D. 14.10, 17.30 (x) (fino Gorizia N.), A. 18.40.
Arrivi a Udine: D. 4 (solo lunedì mercoledì e venerdì) — O. 7.5 (x) (da Gorizia N.), A. 10.15, 17.55, 21.15 (x)

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA
Partenze da Udine: O. 1.40 (xx) D. 6 (per Casarsa - Portogruaro), A. 7.15, A. 13.45, D. 18.35.
Arrivi a Udine: D. 4 (x) — O. 9.15 — A. 10.15 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x), A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEBBA-TARVISIO-VIENNA M.
Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo lunedì mercoledì e venerdì), O. 5.30 (x), DD. 10.45 (x), 14.25 (solo lunedì e giovedì), A. 18.30.
Arrivi a Udine: D. 0.32 (solo mercoledì ven. e domen.) A. 9.55, 12.25 (mercoledì e sabato), 17.45 (x), 22.45 (x) DD. 23.20 (solo lunedì merc. e ven.)

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa
Partenze da Stazione per la Carnia: M. 8.35, M. 12.20, M. 2050 — **Arrivi a Villasantina:** 9.30, 13.15, 21.45.
Partenze da Villasantina M 6, M. 10.30 M. 19.5. — **Arrivi a stazione per la Carnia:** 6.55, 11.25, 20.

Linea UDINE (S. Giorgio di Nogaro) CERVIGNANO
Partenze da Udine: O. 5.15, O. 16.20 (x)
Arrivi a Udine: O. 8.33 (x). O. 20.25

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: ore 7.20, 11, 18.10.
Arrivi a Udine: ore 9, 13.35, 20.30.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.
(xx) Questo treno è sospeso al lunedì

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE
Partenze da Udine (P. G.) 8.45, 11.55 14.55, 17.50. — **Arrivi a S. Daniele:** ore 10.24, 13.34, 16.34, 19.29.
Partenze da S. Daniele: ore 7.05, 11.35, 14.35, 18.15. — **Arrivi a Udine (P. G.)** ore 8.44, 13.15, 16.15, 19.54.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)
Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13 25, 14.25, 15.25, 16.25 17.25, 18 25, 19.25. 20.5.
Partenze da Tricesimo: 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA
Partenze da Paluzza: 6.20, 10, 16.15. — Arrivi a Tolmezzo: 7.30, 11.10 17. — Partenze da Tolmezzo: 8, 12.30, 18.20, 21.30 — Arrivi a Paluzza: 9.15, 13.47, 19.35, 22.45.

Dr. Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Nuovi ...

L'attesto ...

L'o...

La Came...